

8 marzo al tempo del coronavirus: Leggere leggere Saggi e proposte narrative sulla condizione femminile

Darina al-Joundi, Mohamed Kacimi (Narrativa)

Quando Nina Simone ha smesso di cantare, Einaudi, 2009

Darina è una donna forte e bella. 'Assim un padre affettuoso, libertino e laico che, in un paese in guerra, insegna alla figlia l'amore per la vita e l'odio per qualsiasi tiranno.

Amnesty International (Saggio)

Mai più. Fermiamo la violenza sulle donne, EGA, 2004

In ogni parte del mondo, le donne continuano a subire una silenziosa discriminazione che nega loro di essere uguali agli uomini in tutti gli aspetti del vivere quotidiano.

Margaret Atwood (Narrativa)

Il racconto dell'ancella, Ponte alle Grazie, 2017

Pubblicato per la prima volta nel 1985, pluripremiato, il romanzo della grande scrittrice canadese ha venduto per decenni milioni di copie in tutto il mondo, fino a diventare nel 2017 una serie di enorme successo vincitrice di ben 9 *Emmy Awards* e 2 *Golden Globe*. Un racconto distopico e inquietante che ci mette in guardia su come non dare mai per scontate uguaglianza e diritti faticosamente conquistati.

Paola Azzolini e Daniela Brunelli (a cura di) (Saggio)

Leggere le voci. Storia di Lucciola, rivista manoscritta al femminile, Sylvestre Bonnard, 2007

Nella Sicilia profonda a cavallo fra Otto e Novecento la figlia di un nobile siciliano e di una aristocratica inglese decide di coinvolgere donne di tutta Italia – giornaliste, scrittrici, pittrici, ma anche semplici donne di casa – in un ambizioso progetto: una rivista manoscritta, tutta (o quasi) al femminile.

Stefan Bollmann, Elke Heidenreich

Le donne che leggono sono pericolose, Rizzoli, 2007 (Saggio)

“Le donne che leggono sono pericolose perché non si annoiano mai e qualunque cosa accada hanno sempre un via di fuga: se ne infischiano se le fai troppo soffrire perché loro s’innamorano di un altro libro, di un’altra storia, e ti abbandonano” .

Mariapia Bonanate

Donne che cambiano il mondo, Mondadori, 2004 (Bio)

Venti donne, ciascuna pioniera in un’arte, un campo, un’attività. Da Zaha Hadid a Ella Fitzgerald, da Frida Khalo a Estée Lauder. Ma anche sportive, attiviste, poetesse. Un nuovo libro porta alla scoperta di tutte quelle donne che con il loro contributo hanno o stanno cambiando il mondo.

Valeria Brigida e Carmine Cartolano (Saggio)

Horreyya! : La rivoluzione delle donne egiziane. Se non ora quando?, Editori riuniti, 2012

Valeria Brigida e Carmine Cartolano raccolgono le testimonianze della vittoria delle donne contro il regime e, con pari dignità, la sconfitta di quelle che erano (e rimangono) a fianco di Mubarak.

Maria Teresa Brolis; prefazione di Franco Cardini (Saggio) (Bio)

Storie di donne nel Medioevo, Il Mulino, 2016

Affiancando il rigore della ricerca storica alla semplicità della narrazione, il volume presenta una carrellata di ritratti di donne vissute in un’epoca lontana e affascinante, e ci racconta la vita di donne entrate nel mito, come Giovanna d’Arco, la dotta Eloisa, o santa Chiara d’Assisi, affiancandole a tante donne “comuni”, come Bettina la guaritrice o Belfiore la pellegrina, sconosciute ma non per questo meno interessanti .

Adriana Cavarero, Franco Restaino

Le filosofie femministe, Mondadori, 2002 (Saggio)

Un'originale raccolta di testi che consente un primo approccio diretto alla varietà e ricchezza del pensiero femminista. Temi e figure principali vengono presentati seguendo un itinerario storico-tematico e suddivisi per aree culturali.

Paolo Cognetti

Manuale per ragazze di successo, Minimum fax, 2004 (Bio)

Sette modi di trovare o perdere la felicità, sette storie che parlano con la voce di una nuova femminilità.

T. Coraghessan Boyle

Le donne, Feltrinelli, 2009 (Bio)

L'autore fa di uno dei più grandi architetti contemporanei, Frank Lloyd Wright, un personaggio tolstojano, complesso e abissale, egocentrico e crudele.

Benedetta Craveri

Amanti e regine : il potere delle donne, Adelphi, 2005 (Saggio)

Docente di Letteratura francese all'Università della Tuscia e all'Istituto Universitario di suor Orsola Benincasa, Benedetta Craveri concentra la sua attenzione in questo libro su Versailles e affronta una questione centrale nel corso di tutto l'Ancien Régime: quella legata al potere delle donne.

Simone De Beauvoir

Il secondo sesso, Il saggiatore, 2002 (Saggio)

Nel 1949 esce "Il secondo sesso" che fece, allo stesso tempo, successo e scandalo. Con veemenza da polemistica di razza, de Beauvoir passa in rassegna i ruoli attribuiti dal pensiero maschile alla donna e i relativi attributi. Provocando il pubblico conservatore, de Beauvoir cerca riconoscimento personale e solidarietà collettiva, e li avrà. L'opera di respiro universale è diventata una tra le fondamentali del Novecento.

Virginie Despentes

King Kong girl, Einaudi, 2007 (Narrativa)

Rabbioso, crudo, autobiografico, ecco il libro che ha scandalizzato la Francia dichiarando guerra a tutti i luoghi comuni legati al rapporto tra i sessi. Più che un manifesto del nuovo femminismo, il grido di una donna che ha vissuto sul proprio corpo le ferite della violenza e dell'ipocrisia dominanti.

Cristina De Stefano

Americane avventurose, Adelphi, 2007 (Narrativa)

Incontri folgoranti e scandalosi intrecci sentimentali, infanzie dorate e adolescenze desolate, amori travolgenti e matrimoni burrascosi, successi fulminei e altrettanto fulminee cadute – e sullo sfondo la storia tumultuosa del XX secolo.

Alessia Donà

Le pari opportunità. Condizione femminile in Italia e integrazione europea, Laterza, 2006 (Saggio)

In queste pagine, viene presentato ciò che si è fatto e il molto che sarebbe necessario fare per raggiungere la condizione in cui le donne italiane possano essere pienamente cittadine della nostra democrazia.

Simona Feci e Laura Schettini (a cura di) (Saggio)

La violenza contro le donne nella storia. Contesti, linguaggi, politiche del diritto (secoli XV-XXI), Viella, 2017

Inserito nella interessante Collana "Storia delle donne e di genere", il volume presenta per la prima volta un'ampia rassegna sulla storia della violenza contro le donne, esplorando sia i contesti dove questa si produce e si manifesta, e in particolare l'ambito delle relazioni familiari, sia le politiche del diritto adottate per regolarla e contrastarla, spaziando dalla prima età moderna al presente, e tra aree differenti del territorio nazionale.

Elena Gianini Belotti (Saggio)

Dalla parte delle bambine. L'influenza dei condizionamenti sociali nella formazione del ruolo femminile nei primi anni di vita, Feltrinelli, 1982

La cultura alla quale apparteniamo - come ogni altra cultura - si serve di tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere dagli individui dei due sessi il comportamento più adeguato ai valori che le preme conservare e trasmettere. In realtà non esistono qualità "maschili" e qualità "femminili", ma solo "qualità umane". L'operazione da compiere dunque è di restituire a ogni individuo che nasce la possibilità di svilupparsi nel modo che gli è più congeniale, indipendentemente dal sesso cui appartiene".

Stephen Gundle

Figure del desiderio. Storia della bellezza femminile italiana dall'Ottocento a oggi, Laterza, 2009 (Saggio)

L'ideale immortale di armonia e bellezza destinato a dar forma ai valori estetici e sociali dell'eterno femminile è parte integrante del patrimonio storico e culturale del nostro paese. Stephen Gundle scatta in queste pagine una fotografia del fascino italiano tra l'Ottocento e i nostri giorni.

Anna Maria Isastia. (Saggio)

Una rivoluzione positiva : conversazioni con Elena Marinucci - Roma : Edizioni di storia e letteratura, 2017

Elena Marinucci, ex senatrice socialista e parlamentare europea, impegnata nella lotta per i diritti delle donne e principale ispiratrice della Commissione per le pari opportunità, si racconta ad Anna Maria Isastia. Nne nasce un ritratto italiano dagli anni Settanta agli ultimi giorni del Novecento al cui centro sta la questione femminista: dai gruppi di autocoscienza, alla la discussione sull'aborto, dalla battaglia per la presenza nei vertici del partito, ai concetti di 'pari opportunità' e di 'azione positiva' .

Sahar Khalifah

La svergognata. Diario di una donna palestinese, Giunti, 1989 (Narrativa)

'Afaf è una donna borghese, prigioniera di convenzioni ormai messe in crisi dalla realtà dei tempi, ma non per questo meno oppressive. Dopo alcuni infruttuosi scoppi di ribellione che il marito punisce con l'isolamento e il disprezzo, 'Afaf, impaurita ma decisa a non cedere, intraprende un viaggio verso il suo Paese occupato dall'esercito israeliano, dove ritrova la madre e un'amica coinvolta nella militanza politica, e decide di divorziare per iniziare un nuovo capitolo esistenziale della propria vita.

Vivian Lamarque

Poesie 1972-2002, Mondadori, 2002 (Narrativa)

Vivian Lamarque ha la felicità naturale del dono che fa volare la parola facendola arrivare velocissima al lettore. Come dimostra questa raccolta completa delle sue poesie, che presenta un consistente gruppo di inediti che viene qui a collocarsi dopo i suoi libri già noti (da Teresino fino a Una quieta polvere), libri che furono accolti dai consensi autorevoli, fra i molti, di Giovanni Raboni, Vittorio Sereni, Giovanni Giudici.

Luisa Muraro

Non è da tutti. L'indicibile fortuna di nascere donna, Carocci editore, Roma, 2011 (Saggio)

Uno degli scritti più recenti di Luisa Muraro, filosofa, saggista e femminista sempre illuminante.

Loredana Lipperini

Non è un paese per vecchie, Feltrinelli, 2010 (Saggio)

Loredana Lipperini continua la sua indagine. Dopo Ancora dalla parte delle bambine, un altro libro sul femminile e sulla discriminazione: di genere e anagrafica. Le "bambine" mostravano una società standardizzata. Adesso lo sguardo si sposta su un mondo che non accetta l'invecchiamento.

Alda Merini

Fiore di poesia (1951-1997), Einaudi, 1998 (Narrativa)

Quella di Alda Merini è una poesia che muove attorno a un dolore radicale, assumendo multiformi aspetti: di ferita biografica, incubo mentale, ansia ascetica. Ma i versi della poetessa si aprono a feconde contraddizioni

e nel momento stesso in cui articolano la loro poetica del dolore dichiarano un senso panico della vita che ha gli accenti di una felicità sensuale, ingorda di erotismo, di ritmi terrestri e ritmi cosmici.

Azar Nafisi

***Leggere Lolita a Teheran*, Adelphi, 2006 (Bio)**

Nei due decenni successivi alla rivoluzione di Khomeini, mentre le strade e i campus di Teheran erano teatro di violenze barbare, Azar Nafisi ha dovuto cimentarsi nell'impresa di spiegare a ragazzi e ragazze, esposti in misura crescente alla catechesi islamica, una delle più temibili incarnazioni del Satana occidentale: la letteratura. È stata così costretta ad aggirare qualsiasi idea ricevuta e a inventarsi un intero sistema di accostamenti e immagini che suonassero efficaci per gli studenti e, al tempo stesso, innocui per i loro occhiuti sorveglianti. Il risultato è un libro che, oltre a essere un atto d'amore per la letteratura, è anche una beffa giocata a chiunque tenti di proibirla.

Nedjma

***La traversata dei sensi. Racconto intimo*, Einaudi, 2009 (Narrativa)**

Zobida, il cui nome «profuma di burro gustoso e si scioglie sulle labbra come zucchero», è una vedova un po' avanti negli anni, pressoché analfabeta, ma grande esperta di faccende d'amore. A lei ricorrono le donne del villaggio come a una saggia consigliera - anche un po' fattucchiera e maga - per ricevere aiuto e suggerimenti.

Antonietta Pastore

***Nel Giappone delle donne*, Einaudi, 2004 (Bio)**

L'autrice analizza l'universo femminile giapponese attraverso figure di donne conosciute durante sedici anni vissuti in Giappone. A partire da temi generali - il matrimonio, la famiglia, il femminismo, la terza età e altri - ogni capitolo presenta un singolo personaggio emblema di una condizione o di un problema più universalmente istruzione, il lavoro salariato, il divorzio, la ricerca di un impiego.

Morag Prunty

***Sguardi di donna. Diciannove racconti, diciannove scrittrici irlandesi*, Guanda, 2005 (Narrativa)**

Diciannove giovani scrittrici ci raccontano storie tutte irlandesi, di bambini alle prese con un inverosimile party pomeridiano, di segreti familiari mai svelati o di amori che si rifiutano di finire, spaziando entro un'intera e variegata gamma di toni, dal tragico al comico, dal surreale al sentimentale, dal malinconico al grottesco.

Maria Grazia Ruggerini (a cura di)

***Una cittadinanza in disordine. I diritti delle donne nei paesi del Maghreb*, Ediesse, 2003 (Saggio)**

Il Maghreb è la parte a noi più vicina del mondo arabo, a cui ci legano una storia antica e i più recenti fenomeni delle migrazioni. Una realtà densa e complessa, in cui le donne non possono essere considerate semplicemente un gruppo svantaggiato o marginale, poiché si sono rivelate soggetti fondamentali per lo sviluppo economico e politico dei propri Paesi e per l'allargamento della democrazia.

Salwa Salem

***Con il vento nei capelli. Vita di una donna palestinese*, Giunti, 1993 (Bio)**

Salwa Salem era una donna palestinese, nata in quella terra di aspri conflitti e vissuta a lungo in esilio: questa scarna e generica definizione sottende un complesso intreccio di fattori sociali e religiosi, di scelte contraddittorie fra tradizione ed emancipazione, fra desiderio di pace e necessità di lotta. Lo stesso intreccio che fa della "questione palestinese" uno dei nodi più aggrovigliati e drammatici della nostra storia.

Jean P. Sasson (Narrativa)

***Sui sentieri del Kurdistan. L'avventura di una donna che sfidò Saddam per amore*, Sperling & Kupfer, 2008 (Narrativa)**

La storia di una donna irachena, costretta a fuggire da Bagdad per le persecuzioni di Saddam Hussein contro i curdi. Poi, l'incontro fatale, quello con un coraggioso guerriero peshmerga, che combatte sulle montagne del

Kurdistan per la libertà del suo popolo. Il matrimonio arriva dopo ben dieci anni di amore combattuto e perseguitato, nel timore continuo delle delazioni della terribile polizia segreta del partito Baath.

Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud

***Persepolis*, BUR, 2008 (Narrativa)**

Persepolis è un graphic novel autobiografico disegnato da Marjane Satrapi, da cui è stato tratto l'omonimo film di animazione, vincitore di numerosi e prestigiosi premi internazionali. Tutto ha inizio nel 1980, quando per le donne in Iran torna a essere obbligatorio il foulard. Allora Marjane ha dieci anni. A metà del suo racconto ne ha quattro di più e il suo atteggiamento ribelle in un regime fondamentalista spinge i suoi genitori a mandarla a studiare a Vienna con tutti i problemi, e non pochi, di uno studente iraniano in un paese europeo. Al suo ritorno in Iran trova la sua gente mutata dagli anni e dagli eventi.

Helga Schneider

***La baracca dei tristi piaceri*, Salani, 2009 (Saggio)**

Un dramma lungamente taciuto: quello delle prigioniere dei lager nazisti selezionate per i bordelli costruiti all'interno stesso dei campi di concentramento. Donne i cui corpi venivano esposti ai sadici abusi delle SS e dei prigionieri maschi. Donne che alla fine della guerra, schiacciate dall'umiliazione e dalla solitudine, invece di denunciare quella tragedia fecero di tutto per nascondere e seppellirla dentro di sé. Helga Schneider continua, con lucidità e compassione, ma anche con implacabile giudizio, a dare testimonianza di ciò che è accaduto perché non si ripeta mai più.

Caterina Soffici

***Ma le donne no. Come si vive nel paese più maschilista d'Europa*, Feltrinelli, 2010 (Saggio)**

Non solo le donne italiane non hanno più fatto progressi, ma hanno cominciato ad arretrare, svegliandosi nel paese più maschilista d'Europa. Quali sono le radici di questo fenomeno e, soprattutto, perché le donne italiane hanno smesso di combattere per difendere i propri diritti?

Franca Valeri

***Le donne*, Einaudi, 2012 (Narrativa)**

Amiche d'infanzia, madri, figlie, amanti atroci, inviano lettere tenere o sfacciate, si perdono in soliloqui deliranti durante la manicure, stilano pagine d'amore calde, folli e crudeli, digitano sul cellulare messaggi innocenti o terribilmente astuti, mail capaci di liquidare in poche perfide righe un'intera esistenza.

Umberto Veronesi (Bio)

***Dell'amore e del dolore delle donne*, Einaudi, 2010**

Donne che di volta in volta si sono impegnate in una battaglia: contro la guerra, i pregiudizi, la malattia, la paura. Contro la moralità, i dogmi religiosi, la disinformazione, l'ipocrisia. O semplicemente contro la consuetudine e il senso comune: né buoni né cattivi, semplicemente granitici.

Ornela Vorpsi

***Il paese dove non si muore mai*, Einaudi, 2005 (Narrativa)**

Una bambina intelligente e curiosa, la sua scoperta del mondo in un paese che ha spento l'utopia nella barbarie e che non tollera dubbi né domande. Il racconto tagliente e irresistibile delle sue diatribe con Madre-Partito, delle sue esercitazioni militari, dei suoi giochi innocenti e sinistri; l'impertinenza del corpo che cambia sotto gli sguardi avidi dei maschi, il desiderio di fuggire come amara morale di un'acuminata "favola della dittatura".

Frank Wedekind

***Mine-Haha ovvero Dell'educazione fisica delle fanciulle*, Adelphi, 2005 (Narrativa)**

In un grande parco, disseminato di case basse coperte di rampicanti, centinaia di fanciulle vengono educate a sentire il proprio corpo, a farne uno strumento di assoluta, armoniosa eccellenza. Il mondo esterno non ha alcun contatto diretto con questo parco, ma lo finanzia, in attesa di accogliere le fanciulle che vi sono ospitate. Perché?

Lorella Zanardo

Il corpo delle donne, Feltrinelli, 2010 ([Saggio](#))

Nel maggio del 2009 Lorella Zanardo ha messo in rete un documentario (www.ilcorpodelledonne.com), realizzato con Cesare Cantù e Marco Malfi Chindemi, che si proponeva di innalzare il livello di consapevolezza sull'immagine delle donne nella tv italiana. È stato l'inizio di un cambiamento e di una grande spinta per far riguadagnare centralità alle donne e misurare la loro incidenza sul tessuto sociale e culturale del nostro